



**UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO
IL RETTORE**

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- Visto il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 25 marzo 1997, con il quale è stato emanato lo Statuto di autonomia dell’Università della Calabria, e successive modificazioni;
- Visto il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei;
- Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 – Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- Visti i decreti ministeriali 16 marzo 2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
- Visto il decreto rettorale n. 25 del 12 gennaio 2007 con il quale è stato emanato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Specialistica in Storia e Conservazione dei Beni Artistici e Archeologici (Classe 95/S);
- Visto il decreto direttoriale n. 61 del 10 giugno 2007 – Definizione dei requisiti di trasparenza e delle condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati, relativamente alle caratteristiche dei corsi di studio attivati;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386, con il quale sono state emanate le linee guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, in applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.
- Visto il D.M. n. 544 del 31 ottobre 2007 – Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell’offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- Visto il decreto rettorale n. 1320 del 15 maggio 2008 con il quale si è proceduto alla trasformazione del Corso di Laurea Specialistica in Storia e Conservazione dei Beni Artistici e Archeologici (Classe 95/S) in Corso di Laurea Magistrale in Storia dell’Arte (LM-89) ai sensi del D.M. 270/2004;
- Visto il decreto rettorale n. 1465 del 22 maggio 2008 con il quale è stato emanato il Regolamento Didattico di Ateneo, in applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- Visto il verbale del 2 aprile 2009 con il quale il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia ha espresso parere favorevole sulle modifiche al Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell’Arte (LM-89), proposte dal Consiglio di Corso di studio;
- Visto il verbale n. 7 dell’1 luglio 2009 con il quale il Senato Accademico ha approvato le modifiche al predetto Regolamento;

D E C R E T A

Il D.R. n. 25 del 12 gennaio 2007 è così modificato:

Art. 1 - Valore ed efficacia del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in

DECRETO RETTORALE N. 1974

1. Il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte (d'ora in poi definito Consiglio), in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università della Calabria e nel rispetto della libertà di insegnamento, consta di una "Parte generale" e di una "Parte speciale".

2. La "Parte generale" è costituita dagli Articoli 1-24 e disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte. La "Parte speciale" è costituita dagli Allegati A, B e C.

Art. 2 - Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte

a. Obiettivi formativi specifici

1. Il corso di laurea magistrale in Storia dell'arte si propone di offrire una solida e rigorosa formazione storica e metodologica particolarmente negli studi storico-artistici in un ambito cronologico compreso fra il Medioevo e l'età contemporanea. Tale obiettivo è finalizzato in particolare a dotare il laureato degli strumenti fondamentali per comprendere i fattori di continuità e di cambiamento nel rapporto fra arte e società all'interno del periodo indicato.

2. Per conseguire la laurea Magistrale in Storia dell'Arte lo studente deve aver acquisito 120 crediti. La durata normale del corso di laurea Magistrale è di due anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

b. Risultati di apprendimento attesi

Il Corso di laurea Magistrale in Storia dell'Arte ha l'obiettivo di far conseguire agli studenti i seguenti risultati di apprendimento, qui espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

a. Il laureato possiede una conoscenza solida nel campo degli studi storico-artistici dal Medioevo all'età contemporanea;

b. Il laureato possiede e sa impiegare in modo corretto ed aggiornato gli strumenti metodologici caratteristici della disciplina storico-artistica; il laureato sa dunque fornire una lettura autonoma delle opere d'arte dal Medioevo fino all'età moderna, come pure della letteratura critica correlata;

c. Il laureato conosce gli oggetti di studio delle discipline filologico-letterarie e storico-artistiche (dai testi, alle fonti documentarie, ai reperti materiali), anche nelle loro edizioni in formato digitale. Il laureato conosce nelle sue linee principali il dibattito scientifico relativo alle discipline filologico-letterarie e in forma approfondita quello relativo alle discipline storico-artistiche.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite tramite lezioni frontali, esercitazioni, seminari e attraverso lo studio individuale, nell'ambito delle attività formative attivate nei settori scientifico-disciplinari afferenti alla storia dell'arte (S.S.D. L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03) e alle discipline archeologiche e architettoniche (S.S.D. ICAR/18, L-ANT/07). Esse saranno poi integrate dalle attività formative più prettamente metodologiche, come la critica artistica e del restauro (S.S.D. L-ART/04), e dalle lingue moderne (L-LIN/12). Lo studente potrà migliorare ed ampliare le conoscenze e le capacità di apprendimento acquisite nel percorso di laurea triennale attraverso l'adozione di manuali e di testi specialistici che gli consentiranno di elaborare e applicare idee originali, e la partecipazione ad iniziative organizzate dai docenti, mirate alla conoscenza di nuovi percorsi di ricerca e del dibattito scientifico sulla storia dell'arte, sulla critica e sulla letteratura artistiche.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avverrà per mezzo di prove di esame in forma orale e/o scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

a. Il laureato sa utilizzare le proprie conoscenze sia nello specifico ambito degli studi letterari e linguistici, sia nei campi dell'editoria, del giornalismo, dello studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali, nel settore turistico ove si senta l'opportunità di predisporre strumenti idonei ad una fruizione multidisciplinare.

b. Il laureato sa comunicare le proprie competenze a interlocutori anche non specialisti.

c. Il laureato sa applicare alla realtà sociale e culturale in cui si trova ad operare i modelli di lettura critica appresi nello studio delle discipline filologico-letterarie e particolarmente storico-artistiche.

d. Il laureato sa affrontare, comprendere e interpretare testi e documenti in originale e opere d'arte medievali, moderne e contemporanee, restituendoli in modo critico ai loro contesti.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà conseguita tramite lezioni frontali, seminari,

DECRETO RETTORALE N. 1974

esercitazioni individuali o di gruppo, organizzati nell'ambito delle attività formative attivate nei settori scientifico-disciplinari L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, ICAR/18, L-ANT/07, e nel corso della preparazione della prova finale. Lo studente sarà sollecitato, in questo secondo livello di studi, ad una riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale e ad un approccio metodologico più specialistico nei confronti delle tematiche oggetto di studio. La verifica delle capacità di cui sopra prevede, nell'ambito di prove finali o *in itinere*, lo svolgimento di specifici compiti (ad esempio, l'analisi di un manufatto artistico) in cui lo studente dovrà dimostrare autonomo senso critico e capacità di applicare correttamente le metodologie più aggiornate, che di volta in volta gli verranno richieste. Nelle previste attività di laboratorio e di tirocinio la verifica avverrà tramite la redazione e presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor dell'ente/azienda ospitante.

Autonomia di giudizio (making judgements)

a. Il laureato è consapevole dei processi metodologici alla base delle ricerche nei campi delle scienze letterarie, dei beni culturali e particolarmente nel campo della storia dell'arte.
b. Il laureato è consapevole della rilevanza sul piano sociale e culturale della tradizione letteraria, degli studi filologico-linguistici ed ancor più del patrimonio storico-artistico.
c. Il laureato è consapevole delle connessioni esistenti tra la propria formazione culturale e lo sviluppo di caratteristiche personali quali l'onestà intellettuale e un maturo impegno etico. L'autonomia di giudizio verrà acquisita attraverso esercitazioni e seminari specifici, nell'ambito delle attività formative attivate nei settori scientifico-disciplinari afferenti alla storia dell'arte (S.S.D. L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03), alle discipline archeologiche e architettoniche (S.S.D. ICAR/18, L-ANT/07), alle discipline metodologico-artistiche (S.S.D. L-ART/04). Tali attività permetteranno al laureato di valutare correttamente ed autonomamente il bene storico-artistico; di leggere criticamente e interpretare i testi e le fonti documentarie; di maturare una riflessione critica sul ruolo che ciascuna disciplina riveste nella società attuale e sulla sua storia ed evoluzione in rapporto alle trasformazioni storiche, culturali e metodologiche. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avverrà attraverso l'analisi di manufatti artistici, testi iconografici e fonti documentarie, discussioni e incontri tematici in cui lo studente dovrà dimostrare capacità di elaborazione critica e di approfondimento, che dovranno raggiungere piena maturità con la redazione e la discussione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

a. Il laureato sa comunicare in forma orale e scritta, in lingua italiana, sui temi principali delle discipline letterarie, linguistiche, filologiche e su quelli specifici della storia dell'arte, utilizzando gli argomenti più opportuni al contesto in cui si trova a operare. Nel campo della storia dell'arte il laureato inoltre padroneggia il linguaggio e i termini caratteristici della disciplina.
b. Il laureato sa ascoltare, comprendere e comunicare anche in contesti interculturali, che esulano dall'ambito specifico delle suddette discipline.
c. Il laureato sa utilizzare i principali strumenti della comunicazione digitale nell'ambito degli studi principali del corso di laurea, nei modi e nei contesti appropriati.

Le abilità comunicative sopraelencate verranno conseguite, in forma diversa, nell'ambito di tutte le attività formative previste dal corso di laurea, ma, in particolare, in quelle attivate nei S.S.D. L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ANT/07, L-LIN/12.

La loro acquisizione sarà verificata nel corso di esercitazioni e seminari, tramite gli elaborati scritti, le esposizioni orali, l'analisi e la comprensione di testi in lingua straniera, l'utilizzo di strumenti informatici per

l'elaborazione delle immagini e per l'utilizzo dei repertori elettronici relativi ai beni storico-artistici, le attività di coordinamento o partecipazione in gruppi di lavoro (che potranno prevedere anche forme di comunicazione telematica), nonché attraverso la redazione e discussione della prova finale.

Nelle previste attività di laboratorio e di tirocinio la verifica avverrà tramite la redazione e presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor dell'ente/azienda ospitante.

Capacità di apprendimento (learning skills)

a. Il laureato è in grado di leggere e comprendere la letteratura pubblicata nell'ambito degli studi letterari, filologici, linguistici, archeologici e storico-artistici, oltre che in italiano, in una lingua straniera dell'Unione Europea, liberamente scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.
b. Il laureato ha la capacità di utilizzare i principali strumenti bibliografici ed informatici negli ambiti

DECRETO RETTORALE N. 1974

specifici sopra descritti e le più moderne tecniche di indagine e di analisi nell'ambito degli studi storico-artistici.

c. Il laureato è in grado di affrontare autonomamente lo studio di tematiche specifiche delle discipline letterarie, filologiche, linguistiche e storico-artistiche, come anche le tematiche di base di altre discipline di impronta umanistica, scegliendo le strategie di apprendimento più appropriate alle sue capacità e al contesto. Le capacità di apprendimento saranno conseguite tramite il percorso di studio nel suo complesso, con riguardo, in particolare, allo studio individuale, alla programmazione e organizzazione del tempo di studio, all'attività di ricerca bibliografica e di studio e analisi dei testi e delle fonti documentarie, alla partecipazione ad esercitazioni e seminari (che prevedono la lettura e comprensione di testi in lingua straniera e l'adozione di strumenti informatici e telematici), all'attività svolta per la preparazione della prova finale. Lo studente potrà così sviluppare capacità di apprendimento e di elaborazione tali da consentirgli di continuare a studiare, per lo più in modo autonomo, nell'ambito degli studi della storia dell'arte, in una prospettiva legata, ad esempio, ad un'eventuale attività di ricerca o ad un ulteriore sviluppo delle competenze in campo professionale.

La verifica dell'acquisizione delle capacità di apprendimento avverrà attraverso l'analisi della carriera del singolo studente in relazione alle votazioni riportate negli esami, al tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame, lo svolgimento di forme di verifica continua durante le attività formative, nonché mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante la preparazione della prova finale.

c. Sbocchi professionali

Per il laureato del corso di laurea Magistrale in Storia dell'Arte si possono delineare i seguenti ruoli occupazionali:

- a. Insegnanti di discipline storico-artistiche nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.
- b. Operatori negli enti, pubblici (nazionali e locali) e privati, che conducono indagini scientifiche e operano per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, letterario, storico, culturale e ambientale.
- c. Divulgatori delle conoscenze sul patrimonio culturale, a diversi livelli, anche attraverso l'uso dei nuovi media.

ART. 3 - Attività formative

1. Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista o riconosciuta dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti. Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte struttura le proprie attività formative attraverso lezioni, esercitazioni, laboratori, corsi liberi ed eventuali tirocini e *stage*, anche in funzione degli sbocchi professionalizzanti. Potranno essere istituiti corsi integrati e moduli comuni. La modalità di erogazione degli insegnamenti è convenzionale.
2. I corsi di insegnamento si svolgono in due semestri e sono tenuti, di norma, da docenti della Facoltà o, in alternativa, da supplenti (di altre Facoltà o di altri Atenei) o da professori a contratto (esterni all'Ateneo).
3. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali sono di norma impartiti in non meno di due giorni alla settimana; quelli che ne prevedono cinque o sei in non meno di tre giorni alla settimana e quelli che ne prevedono più di sei in non meno di quattro giorni alla settimana. I corsi che prevedono, in aggiunta alle lezioni, consistenti attività didattiche di natura diversa da queste, quali ad esempio laboratori didattici, seminari, lezioni interdisciplinari, dibattiti, interventi di esperti e docenti esterni, e altre, possono regolare l'orario e il calendario delle attività didattiche e formative secondo le modalità proposte dal titolare del corso e approvate dal Consiglio.
4. Sulla base di giustificate esigenze didattiche e organizzative, un insegnamento può essere articolato in moduli, ciascuno corrispondente a argomenti che siano chiaramente individuabili all'interno di quelli complessivi dell'insegnamento. Ciascun modulo è affidato a un unico docente che ne avrà la responsabilità didattica.
5. Il Consiglio può proporre al Consiglio di Facoltà lo sdoppiamento dei corsi di uno o più insegnamenti, sulla base non solo del numero degli iscritti, ma anche della disponibilità di risorse e strutture didattiche e delle particolari caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale. Il Consiglio di Facoltà fissa le modalità di suddivisione degli studenti e verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno portato allo sdoppiamento. I docenti responsabili di insegnamenti sdoppiati sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi di insegnamento e le modalità di verifica del profitto.
6. Il Consiglio può deliberare che uno o più insegnamenti di qualsiasi tipologia, durata e peso, in termini di crediti, siano mutuati da altri Corsi di Studio anche appartenenti a classi diverse, acquisito il

DECRETO RETTORALE N. 1974

parere favorevole del Consiglio del Corso cui l'insegnamento fa capo e fermo restando il requisito della presenza di identici obiettivi formativi dell'insegnamento. La mutuaione, proposta dal Consiglio, è deliberata dal Consiglio di Facoltà.

7. Gli insegnamenti a scelta dello studente possono appartenere anche a settori scientifico- disciplinari già presenti come attività caratterizzanti e affini nella tabella delle attività formative, purché tali insegnamenti siano attivati all'interno dell'Ateneo e siano coerenti con il progetto formativo dello studente.

ART. 4 - Crediti formativi

1. Per credito formativo universitario si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione personale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

2. Al credito, di norma, corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. La quota dell'impegno orario complessivo che deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50% dell'impegno complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.

3. Un credito formativo consta di 7 ore di didattica frontale e di 18 ore di studio individuale. Per i laboratori e le esercitazioni, la corrispondenza tra ore di impegno dello studente e ore di didattica frontale è definita dal Consiglio sulla base della natura specifica dell'attività.

4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

5. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

6. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale riconosce come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

7. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è fissato per il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte nel proprio ordinamento didattico e non può comunque essere superiore a 20. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

8. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, ancorché erogate in convenzione, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità.

9. L'articolazione dei crediti prevista per il Corso di Laurea Magistrale è riportata nel Quadro Generale delle attività formative allegato al presente Regolamento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte e verifica dell'adeguata preparazione personale

Sono ammessi alla prova di accesso al corso di laurea magistrale in Storia dell'arte:

1) i laureati della classe di laurea in Beni culturali (L-1 ex D.M. 270/04; 13 ex D.M. 509/99) attivata presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria.

2) i laureati nelle seguenti classi di laurea triennale ex D.M. 270/04 e nelle corrispondenti classi ex D.M. 509/99:

- L-1 (ex 13) Beni culturali, attivata presso altri Atenei;
- L-5 (ex 29) Filosofia;
- L-6 (ex 30) Geografia;
- L-10 (ex 5) Lettere;
- L-11 (ex 11) Lingue
- L-20 (ex 14) Scienze della comunicazione;
- L-42 (ex 38) Storia

DECRETO RETTORALE N. 1974

3) i laureati quadriennali di vecchio ordinamento che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti S.S.D.:

- almeno 9 CFU nel SSD L-FIL-LET/10
- almeno 9 CFU nei SSD M.STO/01, M.STO/02, M.STO/04
- almeno 27 CFU nei SSD L-ANT/08, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04
- almeno 15 CFU nei SSD BIO/08, CHIM/02, FIS/07, GEO/01, ICAR/15, ICAR/18, INF/01, IUS/10, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/11, L-LIN/01, M-FIL/04, M-FIL/06, M-GGR/01, M-STO/06, M-STO/08, SPS/08

4) i laureati provenienti da altri corsi di laurea triennali di altre classi e di altre Università che abbiano acquisito almeno 90 CFU nei seguenti S.S.D.:

- almeno 9 CFU nel SSD L-FIL-LET/10
- almeno 9 CFU nei SSD M-STO/01, M-STO/02, L-ART/03, L-ART/04
- almeno 27 CFU nei SSD L-ANT/08, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06
- almeno 27 CFU nei SSD ICAR/15, ICAR/18, L-ANT/08, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08
- almeno 18 CFU nei SSD BIO/08, CHIM/02, FIS/07, GEO/01, INF/01, IUS/10, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/07, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/11, L-LIN/01, M-FIL/04, M-FIL/06, M-GGR/01, M-STO/06, M-STO/08, SPS/08

Ai fini dell'ammissione, oltre ai suddetti requisiti curriculari, è necessario dimostrare il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione personale, ed in particolare:

- 1) una conoscenza approfondita della storia dell'arte dal Medioevo all'età contemporanea;
- 2) una buona conoscenza della storia culturale dell'età classica, degli svolgimenti della civiltà letteraria italiana dal Medioevo all'età contemporanea, della letteratura e della lingua latina della storia, della

geografia e di un'approfondita conoscenza;

- 3) la padronanza, in forma orale e scritta, di almeno una delle principali lingue dell'Unione Europea (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

L'adeguata preparazione personale sarà verificata attraverso prove di ingresso (test e/o prove aperte) da svolgere obbligatoriamente prima dell'inizio dell'anno accademico, secondo modalità stabilite in un apposito bando di Ateneo. Le prove saranno rivolte a verificare anche l'attitudine dello studente alla ricerca.

ART. 6 - Modalità di accertamento della conoscenza della lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano

Al fine del conseguimento della Laurea Magistrale in Storia dell'Arte è obbligatoria la conoscenza di una lingua dell'Unione europea, oltre all'italiano.

La verifica della conoscenza della lingua straniera spetta al titolare dell'insegnamento di Lingua e traduzione (inglese, francese, tedesca, spagnola).

Lo studente in possesso di certificati quali P.E.T., Trinity, Cervantes, Delf, Goethe-Institut *inter nationes*, acquisisce, previa istanza e relativa delibera del Consiglio, il riconoscimento di crediti di attività formative quali laboratori o esercitazioni di lingua straniera, nella tipologia delle altre attività.

ART. 7 - Opzione per il passaggio dai previgenti ordinamenti didattici al nuovo ordinamento didattico

1. Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea specialistica in Storia e Conservazione dei Beni Artistici e Archeologici del precedente ordinamento (95/S), che intendano passare al Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte (LM-2), previsto dal nuovo ordinamento didattico (DM 270/2004) devono presentare richiesta al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte entro il 10 settembre.

2. All'istanza di cui al comma precedente, gli studenti devono allegare certificazione o autocertificazione attestante la data di superamento degli esami, la votazione eventualmente riportata e il numero di crediti.

3. La delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale si avrà entro il 30 settembre.

ART. 8 - Prosecuzione e conclusione degli studi secondo gli ordinamenti didattici previgenti

DECRETO RETTORALE N. 1974

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte assicura la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici previgenti, agli studenti già iscritti al Corso di Laurea specialistica in Storia e Conservazione dei Beni Artistici e Archeologici alla data di entrata in vigore del presente regolamento. I medesimi studenti hanno altresì la facoltà di optare per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte previsto dal nuovo ordinamento.

2. Al Corso di Laurea specialistica in Storia e Conservazione dei Beni Artistici e Archeologici, attivato ai sensi del preesistente ordinamento, continuano ad applicarsi le norme vigenti al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento. In tal caso, gli studenti non dovranno esprimere alcuna opzione né presentare alcuna dichiarazione.

3. Ai fini della prosecuzione e conclusione degli studi, nonché del rilascio dei relativi titoli, si applica e resta in vigore la disciplina relativa ai previgenti ordinamenti didattici, resa esecutiva dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte che subentra, nelle attribuzioni e competenze, al precedente Consiglio di Corso di Studio.

ART. 9 - Piani di studio

1. Il piano di studi ufficiale del Corso di Magistrale in Storia dell'Arte è deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale ed è riportato nel Manifesto degli Studi. All'atto dell'iscrizione a tutti gli studenti viene assegnato il piano di studi *standard* predisposto dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte.

2. Lo studente regolarmente in corso, non regolarmente in corso o fuori corso (di cui al successivo Art. 20) può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studi; le modifiche possono interessare le attività

formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.

3. I piani di studio individuali sono soggetti all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte.

4. Nel caso di indicazione nel piano di studio individuale di insegnamenti che risultino aggiuntivi rispetto a quelli richiesti per il conseguimento del titolo, i crediti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti a sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti del calcolo finale. Ai fini del conseguimento del titolo di studio gli esami o le prove in soprannumero non sono obbligatori.

5. In conformità a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo i piani di studio individuali devono essere presentati al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte entro il 31 ottobre. Essi vengono approvati dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e trasmessi all'Area Didattica non oltre il 30 novembre.

6. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte sono tenuti a seguire il Manifesto degli Studi previsto per il loro anno di immatricolazione e riportato nell'Allegato B.

ART. 10 - Modalità dei passaggi al Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte e trasferimenti da altri Atenei

1. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro Corso di Laurea Magistrale o da altro Corso di Laurea Magistrale di altro Ateneo ai fini della prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte compete al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, che accoglie lo studente.

2. Compete altresì al consiglio del Corso di Laurea Magistrale la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione personale.

3. È altresì competenza del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale la verifica della condizione dello studente regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso.

4. Alla domanda intesa a ottenere il passaggio da un corso di studio dell'Università della Calabria o il nullaosta al trasferimento da altro Ateneo al Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra sede sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

5. Per ottenere il passaggio da un Corso di Laurea Magistrale all'interno dell'Ateneo al Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte lo studente dovrà compilare la domanda sul sito web dell'Area Didattica e

DECRETO RETTORALE N. 1974

presentarla, tra il primo giugno e il dieci settembre, al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte.

6. Per ottenere il trasferimento da altra Università lo studente dovrà compilare la domanda sul sito web dell'Area Didattica e presentarla, tra il primo giugno e il dieci settembre, al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte. Entro il dieci ottobre il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale dovrà esprimersi e lo studente al quale è stato concesso il nulla osta dovrà presentare o far pervenire all'Area Didattica il foglio di congedo e perfezionare l'iscrizione, di norma entro il 15 ottobre.

7. La Facoltà di Lettere e Filosofia acconsente il passaggio nel limite massimo dei posti dichiarati disponibili dall'Area Didattica a seguito delle procedure di immatricolazione, tra corsi di laurea ad essa afferenti anche a studenti iscritti al primo anno di corso. Le domande dovranno essere compilate fra il primo gennaio ed il 31 marzo.

8. A decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di passaggio e fino alla effettiva iscrizione al nuovo corso, lo studente non può sostenere alcun esame ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.

ART. 11 - Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario

1. Chiunque sia in possesso di un titolo di studio universitario può chiedere l'iscrizione al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte e il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto.

2. Per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, finalizzata al conseguimento di un titolo universitario identico per nome, durata e classe a quello già posseduto, occorre presentare motivata istanza al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte. L'iscrizione è consentita solo in caso di approvazione da parte del consiglio.

3. La deliberazione in merito all'accettazione dell'istanza, all'anno al quale lo studente viene iscritto ed al riconoscimento di tutta o parte della precedente carriera in termini di crediti ed attività formative sono di competenza del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione personale.

4. Alla domanda intesa ad ottenere l'iscrizione al secondo anno di quanti siano in possesso di un titolo universitario deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante il titolo universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali abbiano conseguito il titolo presso altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

5. La domanda dovrà essere compilata sul sito web dell'Area Didattica e presentata tra il primo giugno e il 10 settembre al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte. La delibera da parte del Consiglio dovrà essere emanata entro il 10 ottobre.

ART. 12 – Ammissione a singole attività formative

1. Chiunque sia in possesso di titolo idoneo per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte e abbia interesse ad accedere all'attività didattica dell'Università per motivi di aggiornamento culturale e professionale, può chiedere l'iscrizione ad una o più attività formative specifiche.

2. L'istanza deve essere presentata entro e non oltre due settimane dall'inizio dei corsi di insegnamento che si intendono seguire e la sua accettazione è subordinata al parere favorevole da parte del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

3. Alla conclusione delle attività formative l'iscritto ha diritto a sostenere le relative prove di accertamento del profitto. È altresì diritto dell'iscritto avere regolare attestazione delle attività formative svolte e dell'esito dell'accertamento del profitto. I crediti acquisiti mediante il superamento delle prove di accertamento del profitto relativo a singole attività formative possono essere riconosciuti e convalidati nel caso che lo studente si iscriva successivamente a un corso di studio.

4. L'importo della contribuzione dovuta da coloro che si iscrivono a singole attività formative verrà indicato annualmente nel decreto rettorale relativo alle tasse e ai contributi.

5. L'iscrizione alle singole attività formative è incompatibile con l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte.

DECRETO RETTORALE N. 1974

ART. 13 - Verifiche del profitto

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
2. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal Manifesto degli Studi (allegato B). L'accertamento del profitto è individuale.
3. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma soltanto una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti)

4. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, o in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto.
5. La verifica del profitto per la prova finale non prevede una votazione, ma soltanto una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti) o "non superato".
6. Nel Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte non possono comunque essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. In tal caso i docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.
In tale numero non sono comprese eventuali prove *in itinere* organizzate nell'ambito dei corsi di insegnamento.
7. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni, attività di laboratorio e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile di tali attività formative, purché incaricato dal professore titolare del corso.
8. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi. Il giudizio deve essere formalizzato dalla commissione esaminatrice in apposito verbale redatto contestualmente all'esame, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori.
9. Le modalità per la registrazione degli esami di profitto degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte sono eseguite esclusivamente con strumenti informatici.
10. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
11. Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo.
12. Qualora sia prevista una votazione, l'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della commissione.
13. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza, ai sensi dell'art. 22 del presente Regolamento.
14. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dalla Facoltà, anche per via telematica, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sessioni.
15. Gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso devono, in ogni caso, essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti.
16. In ciascuna sessione, lo studente in regola con l'iscrizione e le tasse relative può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative e che si riferiscano comunque a corsi conclusi.
17. È preliminare allo svolgimento delle prove di accertamento del profitto e costituisce condizione per la loro validità la verifica da parte della commissione esaminatrice dell'identità del candidato.
18. Eventuali sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto devono rispettare comunque il tassativo divieto per gli studenti in corso della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.
19. Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano necessariamente l'attribuzione di un voto, salvo che tale voto confluisca in un voto complessivo di insegnamento, che dovrà essere in ogni caso positivo.

DECRETO RETTORALE N. 1974

ART. 14 - Commissioni per l'accertamento del profitto

1. Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e sono, di norma, composte da 3 membri. La

Commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente.

2. Le commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico e il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, su comunicazione dei professori titolari, trasmette all'Area Didattica eventuali variazioni dopo almeno due periodi didattici.

3. La Commissione è presieduta dal professore titolare dell'attività formativa. Nel caso di attività formative suddivise in più moduli di cui sono titolari professori diversi, la valutazione è unitaria per l'intera attività formativa e la Commissione è presieduta da uno dei professori individuato dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

4. Nel caso di corsi di insegnamento o di moduli di uno stesso Corso di Laurea Magistrale - o di più corsi di studio della stessa Facoltà - sdoppiati o aventi la medesima denominazione e offerti nello stesso semestre, ove sia nominata un'unica Commissione, di essa fanno parte tutti i titolari dei corsi stessi. Il Presidente della Commissione d'esame viene designato dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale o dal Preside della Facoltà.

5. Possono far parte della Commissione professori di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore scientifico-disciplinare o a settore affine, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo. Possono altresì fare parte delle Commissioni cultori della materia.

6. Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Presidente del Consiglio la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.

7. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo, supplente o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento o a settore affine.

8. Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.

9. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio provvede alla nomina di un sostituto.

10. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.

11. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale, qualora siano anche basate sull'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o sui risultati relativi a eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.

ART. 15 - Orientamento e tutorato

1. Il Consiglio nomina annualmente un delegato all'orientamento, che ha il compito di predisporre il materiale informativo sul Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, curarne la diffusione, partecipare alle attività coordinate a livello di Facoltà e di Ateneo.

2. Nel Corso di Laurea Magistrale è istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.

3. Responsabile delle attività di tutorato è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, che può delegare tale compito a un professore di ruolo o a un ricercatore scelto tra i membri del Consiglio.

4. Tra le attività di tutorato per gli studenti sono comprese:

- a) quelle relative all'"accoglienza", cioè al sostegno dello studente immatricolato nei primi mesi di corso;
- b) le attività didattiche di sostegno, individuali e di gruppo, per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto;
- c) i corsi intensivi;

d) le attività di tutorato *in itinere*;

e) le attività per il tirocinio e l'inserimento nel mondo del lavoro.

DECRETO RETTORALE N. 1974

In particolare, per quanto riguarda:

- il punto c), il Consiglio può attivare corsi intensivi di supporto o di recupero finalizzati a una più efficace fruizione dell'offerta formativa da parte degli studenti che si trovino in situazioni di svantaggio. Tali corsi possono avere luogo anche in periodi di interruzione delle attività didattiche e in orari serali.

- il punto d), l'attività di tutorato *in itinere* ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori e i ricercatori dell'Ateneo cui rivolgersi per avere consigli e assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte (Allegato C). L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori, e comunque in modo tale che a ciascun docente vengano assegnati ogni anno non più di 60 studenti. Distinte attività di tutorato possono essere svolte da studenti capaci e meritevoli iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale o ai Corsi di Dottorato di Ricerca (vedi Allegato C), reclutati attraverso bandi di selezione pubblica.

Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

ART. 16 - Attività di tirocinio

1. Le attività di tirocinio, quando previste dal Manifesto degli Studi del Corso di Laurea Magistrale, possono svolgersi presso Strutture Universitarie oppure presso Enti pubblici o privati con cui l'Università della Calabria abbia stipulato apposita convenzione.

2. Responsabile dell'organizzazione delle attività di tirocinio è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, che può delegare tale compito ad un professore di ruolo o ad un ricercatore scelto tra i membri del Consiglio.

3. Il tirocinio è assegnato allo studente che ne fa richiesta dal Presidente del Consiglio o dall'eventuale suo delegato. Il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un Tutor Accademico, nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e, nel caso di tirocinio svolto presso un Soggetto Ospitante esterno, da un Tutor Aziendale designato dal Soggetto stesso.

4. A conclusione del tirocinio lo studente presenta al Presidente del Consiglio una relazione che descrive nel dettaglio le attività svolte durante il periodo. A tale relazione va allegata la valutazione sulle attività o, in alternativa, un certificato rilasciato dal Tutor Accademico e dal Tutor Aziendale (nel caso di tirocinio esterno).

Sulla base di tale documentazione il Presidente del Consiglio, o l'eventuale suo delegato, attribuisce i relativi crediti o, in alternativa, sottopone tale documentazione all'approvazione del Consiglio per l'attribuzione dei crediti.

ART. 17 - Prova finale per il conseguimento del titolo

1. La Laurea Magistrale in Storia dell'Arte si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione pubblica di una tesi originale e di provato valore scientifico, elaborata dallo studente sotto la guida di almeno un relatore, su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti. La prova finale comporta l'acquisizione di 24 crediti formativi.

2. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

3. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. Il punteggio massimo è di centodieci centodecimi in aggiunta al quale è possibile attribuire la lode. L'eventuale attribuzione della lode è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal

candidato e alla valutazione unanime della commissione.

4. La valutazione finale è costituita dalla somma della media dei voti riportati nelle attività formative, pesati sulla base dei crediti attribuiti a ciascuna di esse. Alla somma della media si possono aggiungere fino ad un massimo di 8 punti determinati in base al seguente schema:

fra 0 e 6 punti per la prova finale (valore intrinseco della tesi, discussione in sede di prova finale)

fra 0 e 2 punti per la carriera dello studente (numero delle lodi, esami fuori piano, partecipazione ad eventuali attività formative integrative deliberate dal Consiglio di Facoltà per ogni coorte di immatricolati).

DECRETO RETTORALE N. 1974

Per l'attribuzione di questi punteggi, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale delibera una specifica tassonomia che resta in vigore fino all'eventuale delibera successiva

5. La data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale. La Facoltà può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali.

6. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.

Lo studente che intende sostenere la prova finale presenta domanda di ammissione sul sito internet dell'Area Didattica (www.segreterie.unical.it), nel rispetto delle scadenze pubblicate sul sito stesso.

7. La tesi di Laurea Magistrale, corredata della firma del relatore, deve essere presentata dal candidato ai competenti uffici amministrativi almeno quindici giorni prima della prova finale. La tesi può essere presentata su supporto informatico, firmata dal relatore e dal candidato anche mediante l'apposizione di firma digitale basata sul certificato elettronico emesso da certificatore qualificato.

8. Il relatore della tesi di Laurea è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato; egli può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento. Per la preparazione della tesi di Laurea Magistrale, lo studente può richiedere al Consiglio l'assegnazione di un secondo relatore (correlatore), che è membro effettivo della Commissione qualora sia scelto tra i docenti del Corso di Laurea Magistrale o tra altri docenti interni all'Ateneo. Possono essere altresì correlatori di tesi di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, pur non facendo parte della commissione, esperti di riconosciuta fama e competenza con qualifica professionale attinente al settore disciplinare della materia di tesi.

9. Una copia della tesi è depositata, a cura dei competenti uffici, presso il Sistema Bibliotecario d'Ateneo. L'accesso alle tesi depositate e la loro consultazione non sono soggetti ad alcuna specifica restrizione aggiuntiva, rispetto a quelle previste per l'accesso e la consultazione del patrimonio librario in genere. Non è ammesso in nessuna forma il prestito delle tesi.

10. Le date delle prove finali sono definite e rese pubbliche anche per via telematica dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni, prevedendone almeno una al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto.

11. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università

12. La responsabilità della pubblicizzazione dei calendari delle prove per la valutazione finale nei tempi e secondo le modalità previste dal presente regolamento è del Preside di Facoltà.

13. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.

14. La Commissione per la valutazione della prova finale e per l'eventuale proclamazione pubblica è nominata dal Preside di Facoltà su proposta del Consiglio. La Commissione è composta da un minimo di cinque membri, di cui almeno tre professori di ruolo dell'Ateneo, responsabili di insegnamento nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

15. Possono far parte della Commissione professori di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo.

16. La responsabilità della pubblicizzazione dei calendari delle prove per la valutazione finale nei tempi e secondo le modalità previste dal presente regolamento è del Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia.

17. Di norma, Presidente della Commissione è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale se ne fa parte, o il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta garantire la piena

regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio.

18. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il Segretario incaricato della verbalizzazione.

19. Il verbale è redatto contestualmente alla prova, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e da tutti i componenti della commissione.

20. Il Presidente della commissione è tenuto a trasmettere all'ufficio competente i verbali delle prove effettuate al termine delle prove stesse.

ART. 18 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte prevede uno specifico percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tale percorso formativo è articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione di norma di 30 crediti. Lo studente, all'atto dell'immatricolazione o

DECRETO RETTORALE N. 1974

dell'iscrizione, opera la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. Salvo tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

2. Per il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte sarà possibile, accertata la disponibilità di risorse logistiche e finanziarie, offrire specifiche attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tali attività formative potranno essere svolte anche in orario serale, il sabato e a distanza. Il Consiglio potrà decidere di consentire l'accesso a tali attività formative anche agli studenti impegnati a tempo pieno.

3. Tasse e contributi a carico degli studenti impegnati non a tempo pieno sono indicati nel relativo bando, tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.

4. L'opzione per l'impegno non a tempo pieno è lasciata all'autonoma decisione dello studente e non può essere subordinata al possesso di requisiti di alcun tipo.

5. Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, indicando l'anno cui chiede di essere iscritto. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritto. In entrambi i casi:

- la richiesta deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale;

- il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo.

ART. 19 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

1. Gli studenti dell'Università della Calabria possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere. A tal fine possono essere stipulati accordi fra Università.

2. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere presso Università estere è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire e di cui intende richiedere il riconoscimento (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto). Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale delibera le frequenze, le attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studi dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano previste nel piano di studi dello studente, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale deve inviare all'Area Didattica apposita delibera indicante la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data della stessa delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.

3. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studi dello studente.

4. Lo studente può presentare al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale istanza di riconoscimento *in itinere* delle attività formative svolte presso Università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità.

5. Su tali istanze il Consiglio esprime parere con urgenza. La delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale ai fini del riconoscimento non è necessaria (a) nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dalla Facoltà tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le Università coinvolte, o (b) ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato il sistema di trasferimento dei crediti ECTS.

6. Copia delle delibere del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità (Erasmus) deve essere trasmessa all'ufficio Socrates dell'Ateneo.

7. L'Università favorisce gli scambi di studenti con Università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi. Tali scambi devono avvenire secondo convenzioni preventivamente approvate dall'Università.

8. Gli studenti in mobilità, in entrata nell'Ateneo, devono essere considerati, a tutti gli effetti, studenti di questo Ateneo attraverso la formalizzazione della loro iscrizione con rilascio di eventuale matricola provvisoria e libretto di studi.

DECRETO RETTORALE N. 1974

9. I dati relativi agli esami sostenuti da parte degli studenti in mobilità, devono essere registrati nella banca dati dell'Area Didattica.

10. I professori di ruolo del Corso di Laurea Magistrale che esaminano uno studente Erasmus devono compilare in duplice copia lo statino d'esame. Una copia deve essere trasmessa all'Area Didattica, secondo l'iter seguito per tutti gli studenti dell'Ateneo, l'altra deve essere trasmessa al coordinatore ECTS di Facoltà che a sua volta trascrive i risultati dei singoli esami su un apposito modulo denominato "Transcript of Records", che invia in duplice copia all'ufficio Socrates insieme agli statini. I "Transcript of Records" sono debitamente firmati dai coordinatori ECTS di Facoltà e dal coordinatore istituzionale Socrates dell'Ateneo. L'ufficio Socrates provvede ad inviare i "Transcript of Records" alle Università partner.

ART. 20 –Studenti “regolarmente in corso”, “non regolarmente in corso” e “fuori corso”

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte prevede che per essere iscritto "regolarmente in corso" al secondo anno lo studente impegnato a tempo pieno deve aver acquisito entro la data di inizio dei corsi del secondo anno un numero di crediti pari a 45;

Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente può:

- a) iscriversi come studente impegnato non a tempo pieno;
- b) iscriversi in qualità di studente non regolarmente in corso.

Lo studente impegnato non a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente deve iscriversi come non regolarmente in corso.

2. Viene considerato "fuori corso" lo studente che, pur avendo seguito il corso di studio per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

3. Gli studenti "non regolarmente in corso" e gli studenti "fuori corso" sono oggetto di specifiche attività di tutorato, individuali e di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate.

4. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti "non regolarmente in corso" possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

ART. 21 - Rinuncia agli studi e decadenza

1. Lo studente che intende ottenere la rinuncia agli studi dovrà compilare la domanda sul sito web dell'Area Didattica e presentarla allo sportello unitamente al libretto universitario e alle certificazioni attestanti la non esistenza di carichi pendenti con l'Ateneo.

2. Lo studente che abbia rinunciato agli studi o che sia incorso nella decadenza può chiedere il riconoscimento della precedente carriera. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale valuta se riconoscere parzialmente o totalmente la precedente carriera, anche in termini di crediti formativi.

3. La domanda intesa a ottenere il riconoscimento della precedente carriera deve essere compilata sul sito web dell'Area Didattica e presentata al Presidente del Consiglio tra il 1° giugno e il 10 settembre. Il Consiglio dovrà pronunciarsi entro il 10 ottobre successivo.

4. Alla domanda di cui al comma precedente deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali provengano da altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

ART. 22 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza

1. La frequenza ai corsi è obbligatoria ed è accertata dal titolare dell'insegnamento anche attraverso rilevazione periodica. Il docente si può avvalere della rilevazione della frequenza ai corsi in sede di valutazione complessiva dell'impegno dello studente nelle prove di accertamento del profitto.

2. Lo studente ha comunque diritto, sempre che ne faccia richiesta all'inizio dei corsi, al rilascio da parte del docente di una dichiarazione attestante la sua presenza al corso.

ART. 23 – Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio

1. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte con una periodicità non superiore a 3 anni, realizza una revisione del proprio Regolamento Didattico, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o ad altra attività formativa.

DECRETO RETTORALE N. 1974

2. In occasione di tale revisione, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.

3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.

ART. 24 – Programmazione, coordinamento e verifica della qualità e dell'efficacia delle attività formative

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte si pone come obiettivo prioritario quello di favorire il conseguimento del titolo di studio entro la durata normale prevista dalla normativa vigente e dal presente regolamento e di ridurre il numero degli abbandoni.

2. La verifica del conseguimento di tale obiettivo avviene attraverso il monitoraggio e il controllo dei percorsi di studio dei singoli studenti che consentano di evidenziare situazioni patologiche sia per quanto riguarda i processi di apprendimento degli studenti stessi, sia in ordine a disfunzioni organizzative, a carichi di studio non adeguatamente distribuiti nel corso dei vari periodi didattici, a una non soddisfacente corrispondenza tra crediti assegnati ai vari insegnamenti e programmi effettivamente svolti, a differenze qualitative nelle prestazioni didattiche dei professori di ruolo o a difformità di impostazioni valutative dei professori di ruolo in ordine al profitto degli studenti. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale provvede alla valutazione della qualità e alla verifica dei risultati delle attività formative dell'anno accademico precedente, comprese quelle relative al tutorato. I risultati di tale verifica sono presentati in un rapporto annuale, inviato alla Facoltà ed alla Commissione Didattica di Ateneo, diretto a valutare i risultati delle attività formative individuando gli eventuali elementi distorsivi e di difficoltà e suggerendo i possibili rimedi.

ALLEGATO A

Offerta formativa A.A. 2009/2010

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline storico - artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale	39
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/18 Storia dell'architettura	15
	L-ANT/07 Archeologia classica	
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	12
Discipline storiche e letterarie	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	6
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (min 48)		72

Attività affini ed integrative

ambito disciplinare	settore	CFU
Attività formative affini o integrative	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	12
Totale crediti riservati alle attività affini ed integrative (min 12)		12

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente	9
Per la prova finale	24
Ulteriori conoscenze linguistiche	0
Abilità informatiche e telematiche	0
Tirocini formativi e di orientamento	3

DECRETO RETTORALE N. 1974

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	
Totale crediti altre attività	36
CFU totali per il conseguimento del titolo	120

ALLEGATO B

Manifesto degli Studi A.A. 2009/2010

ANNO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU	CODICE GISS
I anno	L-ART/02	Storia dell'arte moderna	9	27001051
	L-ART/01	Storia dell'arte medievale	9	27001035
	L-ART/02 L-ART/02 L-ART/02 L-ART/02	A scelta tra: Iconografia e iconologia Storia del disegno, dell'incisione e della grafica Storia della decorazione del libro in età moderna Storia dell'arte fiamminga e olandese	9	27001323 27001055 27001324 27001056
	L-ANT/07	Storia dell'arte antica	9	27001325
	L-ART/04 L-ART/04 L-ART/04 L-ART/04	A scelta tra: Museologia Teoria e storia del restauro Arte e territorio Storia della critica d'arte	6	27001061 27001060 27001326 27001327
	L-FIL-LET/09	Filologia e linguistica romanza	6	27001328
	L-ART/02	Esercitazioni di storia dell'arte	3	27001063
		A scelta tra gli insegnamenti attivati nell'Ateneo	9	27001405
		TOT. CFU	60	
	II anno	L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	9
ICAR/18		Storia dell'urbanistica	6	27001330
L-ART/04 L-ART/04 L-ART/04 L-ART/04		A scelta tra: Museologia Teoria e storia del restauro Arte e territorio Storia della critica d'arte	6	27001061 27001060 27001326 27001327
L-LIN/12		Lingua e traduzione inglese I	12	27001052
L-ART/02		Laboratorio di analisi stilistica e di interpretazione dell'opera d'arte	3	27001329
		Prova finale	24	27000022

DECRETO RETTORALE N. 1974

	TOT. CFU	60
	CFU totali per il conseguimento del titolo	120

Le schede relative a ciascun insegnamento, nonché gli orari e i programmi dei corsi, sono pubblicati sul sito della Facoltà di Lettere e Filosofia (<http://lettere.unical.it>) e sul sito del Corso di Laurea Magistrale.

Docenti del corso di laurea Magistrale in Storia dell'Arte

Anselmi Alessandra (PA)
Capitelli Giovanna (PA)
Coen Paolo (RU)
De Giorgi Manuela (docente a contratto)
Leone Giorgio (docente a contratto)
Paoletti Maurizio (PA)
Paradisi Gioia (RU)
Passarelli Leonardo (RU)
Principe Ilario (PA)
Salerno Carlo Stefano (docente a contratto)
Scognamiglio Ornella (RU)
Talamo Emilia Anna (PA)

Gli orari di ricevimento dei docenti sono pubblicati sul sito della Facoltà di Lettere e Filosofia (<http://lettere.unical.it>).

ALLEGATO C

Attività di tutorato.

Docenti Tutor del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte:

Alessandra ANSELMINI
Giovanna CAPITELLI
Paolo COEN
Leonardo PASSARELLI
Emilia TALAMO

Strutture e servizi per gli studenti

Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte offre, attraverso l'attività di propri collaboratori didattici, servizi di assistenza agli studenti per la compilazione dei piani di studio; informazioni sui corsi, sugli orari di ricevimento dei docenti, sulle aule di lezione e sui programmi; supporto alle matricole e agli studenti che si trasferiscono da altro Ateneo o effettuano il passaggio da altro corso di laurea; informazioni sul nuovo ordinamento universitario ex D.M. 270/2004 e sui nuovi corsi di laurea e di laurea Magistrale attivati presso la Facoltà di Lettere e Filosofia; assistenza ai docenti per il reperimento delle aule di lezione e per la pubblicazione e diffusione di avvisi relativi ai corsi (orari, seminari, risultati prove scritte etc.) e all'attività didattica in genere.

Il servizio si svolge presso il cubo 28 A (piano terra), dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 17,00 e il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 14,00. È possibile contattare i collaboratori didattici per telefono (0984-494560) e per posta elettronica (cbc28a@gmail.com).

Collaboratori didattici (tutor) del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte: Antonella Micieli, Celeste Napolitano, Luca Raschella.

La segretaria del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte è la Dott.ssa Maria Filosa, che riceve presso il cubo 21 B (ultimo piano) – tel. 0984-494008; e-mail: beniculturali@unical.it.

DECRETO RETTORALE N. 1974
27 luglio 2009

IL RETTORE
(Prof. Giovanni LATORRE)

ET